



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Corso di Laurea magistrale in Comunicazione per la gestione delle
organizzazioni

*Progetto per l'insegnamento "Sustainability Reporting" del Prof.
Manuel De Nicola*

PROGETTO DI AUDIT: BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ENEL 2023: Focus Critico sulla Strategia di Decarbonizzazione e Conformità Evolutiva

Studente Campanella Pietro, matricola 118726

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

Indice

1. Introduzione e Inquadramento Metodologico.....	1
2. Lente 1: L'Idealtipo Aziendale e l'Integrazione Strategica.....	2
2.1 Dal Purpose alla Strategia Industriale.....	2
2.2 Il Modello Creating Shared Value (CSV).....	2
3. Lente 2: Strategia di Disclosure e Stakeholder Journey	3
3.1 Analisi della Doppia Materialità.....	3
3.2 Il Viaggio degli Stakeholder nella Just Transition.....	3
4. Lente 3: Audit di Compliance GRI (Serie 300).....	4
4.1 Analisi dei Dati Energetici (GRI 302).....	4
4.2 Verifica dell'Impronta Carbonica (GRI 305).....	4
4.3 Obiettivi Net Zero e Validazione SBTi.....	5
5. Analisi Critica e Proposte di Miglioramento.....	6
5.1 Verifica di Aderenza e Coerenza al Framework GRI.....	6
5.2 Limiti Identificati e Aree di Miglioramento.....	6
6. Verso la Compliance Europea: Gap Analysis CSRD/ESRS.....	7
7. Confronto Accademico: Sfide Misurative dello Scope	38
8. Conclusioni e Giudizio	9
9. Bibliografia Principale.....	10

1. Introduzione e Inquadramento Metodologico

Il presente audit ha per oggetto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF) del Gruppo Enel relativa all'esercizio 2023, redatta in conformità al D.Lgs. 254/16. L'analisi si colloca in un momento storico definito "policrisi", in cui l'instabilità geopolitica e la crisi energetica hanno messo a dura prova la resilienza dei modelli di business delle utility europee.

L'obiettivo primario di questo lavoro è sottoporre a revisione critica la strategia di decarbonizzazione del Gruppo, verificando se gli impegni assunti (anticipazione del Net Zero al 2040) trovino riscontro in dati industriali ed economici coerenti. La metodologia adottata è quella dell'**Audit Limitato Quali-Quantitativo**, che non si ferma alla mera verifica numerica dei KPI, ma analizza la coerenza logica della narrazione di sostenibilità attraverso tre lenti teoriche: la classificazione idealtipica dell'impresa, l'efficacia del coinvolgimento degli stakeholder nella "Just Transition" e il rigore tecnico del reporting ambientale.

Inoltre, l'audit valuta proattivamente il grado di preparazione dell'azienda rispetto alla nuova direttiva **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)** e agli standard **ESRS**, che diverranno obbligatori per il reporting dal 2024.

2. Lente 1: L'Idealtipo Aziendale e l'Integrazione Strategica

2.1 Dal Purpose alla Strategia Industriale

Basandosi sulle teorie di Bruni e Zamagni riguardanti l'Economia Civile, Enel può essere classificata come un'**Impresa Sostenibile Integrata**. La differenza fondamentale rispetto a un'impresa meramente "compliant" risiede nel fatto che la sostenibilità non è un costo esterno o un vincolo normativo, ma l'essenza stessa della creazione di valore economico.

Il "Purpose" aziendale — *"Open Power for a brighter future"* — non è una dichiarazione di facciata, ma orienta l'allocazione selettiva del capitale. Nel Piano Strategico 2024-2026, Enel ha strutturato la propria operatività su pilastri che fondono redditività e sostenibilità ambientale, puntando su geografie core (Italia, Spagna, Brasile, Cile, Colombia e Stati Uniti) dove il quadro regolatorio supporta l'elettrificazione.

2.2 Il Modello Creating Shared Value (CSV)

Enel adotta esplicitamente il modello di **Creazione di Valore Condiviso (CSV)**, implementando una strategia che mira a risolvere problemi sociali (accesso all'energia, povertà energetica) generando contemporaneamente un vantaggio competitivo. Questo approccio è visibile nella gestione degli investimenti: a fine 2023, Enel gestisce 63 GW di capacità rinnovabile (inclusi i sistemi di accumulo BESS) e serve oltre 70 milioni di utenti, dimostrando come la scala industriale sia stata riconvertita per abilitare la transizione.

Un indicatore chiave di questa integrazione è la quota di investitori istituzionali socialmente responsabili (SRI) nel capitale sociale, salita al 17,5% nel 2023, quasi triplicando il valore rispetto al 2014. Questo dato attesta che la sostenibilità di Enel è considerata dal mercato come un fattore di riduzione del rischio finanziario.

3. Lente 2: Strategia di Disclosure e Stakeholder Journey

3.1 Analisi della Doppia Materialità

Il Report 2023 segna l'introduzione della **Matrice di Doppia Materialità**, un framework metodologico che anticipa le richieste ESRS.

- **Impact Materiality (Inside-Out):** Enel identifica come le proprie attività influenzano l'ambiente e la società. Ad esempio, la mitigazione del cambiamento climatico tramite la riduzione del 26,3% delle emissioni GHG assolute è rendicontata come un impatto positivo primario.
- **Financial Materiality (Outside-In):** L'audit rileva come l'azienda comunichi i rischi finanziari derivanti dal clima, come i rischi fisici (eventi meteorologici estremi che danneggiano le reti) e i rischi di transizione (volatilità dei prezzi della CO₂). Enel ha fissato una soglia di materialità finanziaria di +/- 100 milioni di euro/anno (circa lo 0,5% dell'EBITDA), dimostrando un rigore quasi contabile nella gestione dei rischi ESG.

3.2 Il Viaggio degli Stakeholder nella Just Transition

Un punto cardine della strategia di Enel è la **Just Transition** (Transizione Giusta), ovvero la gestione degli impatti sociali derivanti dal phase-out dei combustibili fossili. Il progetto "Futur-e", volto alla riconversione di 23 siti industriali dismessi in Italia, rappresenta un benchmark di economia circolare. Nel caso della centrale di Teruel (Andorra, Spagna), la chiusura del sito a carbone è stata accompagnata da un piano da 1,5 miliardi di euro per lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e formazione (upskilling/reskilling) per la forza lavoro locale. Tuttavia, l'audit evidenzia che la sfida non è solo informativa, ma di sincronizzazione: esiste un rischio di "sequenzialità" dove la perdita di posti di lavoro precede la creazione di nuovi profili verdi, generando tensioni nelle comunità locali.

4. Lente 3: Audit di Compliance GRI (Serie 300)

4.1 Analisi dei Dati Energetici (GRI 302)

Nel 2023, la performance energetica di Enel riflette la profonda trasformazione degli asset produttivi.

Indicatore Operativo	Valore 2023	Valore 2022	Variazione
Potenza efficiente netta rinnovabile (GW)	55,5	53,6	+3,5%
Quota rinnovabile su potenza totale (%)	68,2%	63,3%	+4,9 p.p.
Produzione netta energia elettrica (TWh)	207,3	227,8	-9,0%
Capex allineati alla Tassonomia UE (%)	84,8%	81,9%	+2,9 p.p.

L'incremento dei Capex allineati alla tassonomia europea dimostra la coerenza tra flussi finanziari e obiettivi ambientali, superando il target prefissato dell'80%.

4.2 Verifica dell'Impronta Carbonica (GRI 305)

L'audit ha verificato le emissioni di gas serra (GHG) lungo l'intera catena del valore, rilevando una riduzione totale significativa.

Categoria Emissione (GRI 305)	Valore 2023 (MtCO ₂ eq)	Valore 2022 (MtCO ₂ eq)	Analisi Critica
Scope 1 (Dirette)	34,51	53,07	-35% (Phase-out carbone)
Scope 2 (Indirette - Market Based)	4,51	5,10	-11,6% (Acquisto energia verde)
Scope 3 (Catena del valore)	56,53	71,04	-20,4% (Elettificazione usi finali)
TOTALE GHG	94,3	128,1	In linea con target 2030/2040

Criticità Tecnica: Nonostante il trend positivo, l'intensità delle emissioni Scope 1 nel 2023 è stata di **160 gCO₂eq/kWh**, valore superiore al target di breve termine di 148 gCO₂eq/kWh. L'azienda attribuisce lo scostamento alla crisi energetica europea, che ha richiesto una maggiore operatività delle centrali termoelettriche per la stabilità del sistema. L'audit rileva che questo "miss" ha comportato un aumento del margine (*step-up*) su alcuni strumenti finanziari Sustainability-Linked, dimostrando la severità del legame tra performance ESG e costo del debito.

4.3 Obiettivi Net Zero e Validazione SBTi

Enel è stata la prima utility al mondo a ottenere la validazione del proprio percorso Net Zero al 2040 da parte della **Science Based Targets initiative (SBTi)**, coprendo sia le emissioni dirette che quelle dell'intera catena del valore (Scope 1, 2 e 3). Questo conferisce un'elevata credibilità scientifica alla roadmap aziendale, allineandola allo scenario di riscaldamento globale di 1,5 °C.

5. Analisi Critica e Proposte di Miglioramento

5.1 Verifica di Aderenza e Coerenza al Framework GRI

L'aderenza formale del bilancio agli standard GRI è **eccellente**. L'informativa è completa e segue l'opzione "in accordance" dei GRI Universal Standards 2021. La revisione di KPMG ha fornito una *limited assurance* complessiva e una *reasonable assurance* (sicurezza ragionevole) su 19 KPI selezionati, tra cui le emissioni Scope 1 e 2. Questo livello di verifica è superiore allo standard medio di mercato, fornendo garanzie robuste sulla qualità dei dati.

5.2 Limiti Identificati e Aree di Miglioramento

Tuttavia, sono state identificate tre debolezze strutturali:

1. **Frammentarietà dei dati Scope 3:** Sebbene Enel sia all'avanguardia, solo il 66% del valore dei contratti di fornitura è attualmente coperto da certificazioni CFP (Carbon Footprint). La restante quota si basa su stime, lasciando un'area di incertezza sull'impatto reale della supply chain.
2. **Accessibilità del Documento:** Con oltre 400 pagine e una densità tecnica elevata (acronimi come BESS, PAI, DNSH, gCO₂eq/kWh), il report risulta ostico per gli stakeholder non istituzionali. Ciò limita la trasparenza democratica e la comprensione degli impatti per le comunità locali.
3. **Governance della Just Transition:** Mentre il dialogo è ampio, manca una rendicontazione granulare sui risultati del *reskilling* a lungo termine per i lavoratori esterni (ditte appaltatrici), che sono spesso i più vulnerabili durante le chiusure degli impianti.

Suggerimento: Sviluppare una "Sintesi per il Cittadino" o un report digitale interattivo focalizzato sui territori, che permetta di visualizzare l'impatto della transizione a livello locale, riducendo l'asimmetria informativa tra azienda e comunità.

6. Verso la Compliance Europea: Gap Analysis CSRD/ESRS

Considerando l'imminente obbligo di rendicontazione secondo la direttiva **CSRD**, Enel ha già intrapreso un percorso di allineamento significativo, ma permangono gap tecnici da colmare:

- **Struttura ESRS:** Il report 2023 è già organizzato secondo i pilastri E, S e G, facilitando la transizione.
- **Gap delle Metriche (ESRS E1-6):** Mentre il GRI attuale permette di rendicontare l'intensità delle emissioni Scope 1 separatamente, lo standard ESRS E1-6 richiede un rapporto unico basato sul totale Scopes 1+2+3. Enel dovrà uniformare i processi di calcolo per fornire questo dato integrato.
- **Biodiversità (ESRS E4):** Enel è *early mover* aderendo alla Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD), ma l'ESRS E4 richiederà una granularità maggiore sugli impatti territorializzati e sui piani di transizione per la natura, superando la rendicontazione attuale focalizzata sui soli ettari ripristinati.
- **Governance e Strategia:** La CSRD richiede una disclosure più profonda sulla resilienza del modello di business rispetto a scenari climatici avversi a lungo termine (2050 e oltre), un ambito in cui Enel ha già una base solida ma che richiederà analisi di scenario più dettagliate.

7. Confronto Accademico: Sfide Misurative dello Scope 3

Per supportare la valutazione critica, è stato analizzato l'articolo scientifico:

Lahd, H. (2025). "Corporate decarbonization strategies and carbon accounting standards: implementation learnings to inform standard revisions." *Front. Sustain. Energy Policy*.

Lo studio evidenzia come le utility elettriche incontrino difficoltà sistemiche nel misurare lo Scope 3 a causa dell'eterogeneità dei dati dei fornitori e degli elevati costi di transazione. La ricerca sottolinea che i programmi di "Supplier Engagement" promossi da SBTi sono spesso limitati ai fornitori di primo livello, oscurando gli impatti più profondi della catena del valore. Questo conferma la criticità rilevata nell'audit di Enel riguardo alla dipendenza dalla qualità del dato dei fornitori (solo 66% certificati CFP). Lo studio suggerisce l'adozione di standard globali obbligatori per rendere i dati della supply chain realmente comparabili, una proposta che Enel sta cercando di anticipare attraverso la propria Dashboard GoZero.

8. Conclusioni e Giudizio

Al termine del processo di audit sul Report di Sostenibilità Enel 2023, si formulano le seguenti conclusioni:

L'azienda dimostra una leadership indiscutibile nell'integrare la sostenibilità nel core business, come provato dall'allineamento dei Capex (84,8%) e dalla finanza Sustainability-Linked. La coerenza formale con il framework GRI è ai massimi livelli di mercato, e l'adozione anticipata della doppia materialità pone Enel in una posizione di vantaggio competitivo rispetto alla futura compliance CSRD/ESRS.

Tuttavia, permangono riserve legate alla vulnerabilità degli obiettivi di breve termine (target Scope 1 mancato) e alla complessità eccessiva della disclosure, che rischia di alienare lo stakeholder meno esperto.

GIUDIZIO FINALE: Audit Positivo con Riserva.

La riserva è motivata non da mancanze tecniche, ma dalla necessità di:

1. Semplificare il linguaggio della disclosure per migliorare l'accessibilità (Stakeholder Democracy).
2. Incrementare la qualità dei dati Scope 3 estendendo la certificazione CFP a una quota maggiore della supply chain.
3. Affinare la sincronizzazione temporale nella Just Transition per prevenire impatti socio-economici negativi durante il phase-out dei siti termici.

In conclusione, Enel rappresenta un'avanguardia globale nell'uso del reporting non finanziario come strumento di trasformazione industriale, ma la strada verso un Net Zero autentico e inclusivo al 2040 richiederà una gestione ancora più granulare e trasparente della complessità.

9. Bibliografia Principale

1. Enel Group, "Bilancio di Sostenibilità 2023 - Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario".
2. GRI Standards 2021 & Electric Utilities Sector Disclosures.
3. European Sustainability Reporting Standards (ESRS) – EFRAG Drafts.
4. Lahd, H. (2025). "Corporate decarbonization strategies and carbon accounting standards." *Frontiers in Sustainable Energy Policy*.
5. Real Instituto Elcano (2024). "From phasing-out to phasing-in: lessons from Spain's just transition governance framework."
6. Sun, Y. et al. (2025). "Towards a Just Transition: Integrating Fair Share, Equity and Justice into Climate Transition Plans".

Bibliografia completa

1. bilancio-sostenibilita_2023.pdf
2. Are Sustainable Supply Chains Managing Scope 3 Emissions? A Systematic Literature Review - MDPI, <https://www.mdpi.com/2071-1050/17/13/6066>
3. Our Reporting Approach - Enel Group, accesso eseguito il giorno gennaio 7, 2026, <https://www.enel.com/investors/sustainability/approach>
4. Overcoming five key challenges to make the energy transition a just labor transition - NIH, <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC12354858/>
5. Just Transition in Spain: Phasing out fossil fuel and enabling renewables deployment - IISD, <https://www.jetknowledge.org/insights/just-transition-spain-phasing-out-fossil-fuel-enabling-renewables-deployment/>
6. ENEL'S COMMITMENT AND ACTIONS TO ACCELERATE A JUST TRANSITION 2023, <https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/sostenibilita/2023/just-transition-report-2023.pdf>
7. Measuring Scope 3 Emissions: implications & challenges for investors - Amundi Research Center, <https://research-center.amundi.com/files/nuxeo/dl/99b740b0-9acc-4e99-a14e-2c3288230446?inline=>
8. SUSTAINABILITY REPORT 2023 | Enel Group, https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/sostenibilita/2023/sustainability-report_2023.pdf

9. Full article: Scope 3 decarbonization through environmental attribute certificates - Taylor & Francis Online, <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/17583004.2025.2486624>
10. Full article: Charting the NetZero quest: exploring the factors affecting UK SMEs' readiness to track supply chain emissions <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/13675567.2025.2578256?src=>
11. 2023 GHG INVENTORY - Enel Group, <https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/sostenibilita/2023/ghg-inventory-2023.pdf>
12. ENEL SpA - Climate Change 2023, <https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/sostenibilita/cdp-climate-change-questionnaire-2023.pdf>
13. Just Transition Platform – Project fiche: Futur-e - European Commission, https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/funding/just-transition-fund/project-fiches/project-fiche-futur-e.pdf
14. Our performance 2022 Our commitment to a just transition: leaving no one behind - Enel Group, <https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/sostenibilita/2022/sustainability-report-sections/just-transition.pdf>